

OBIETTIVI PERFORMANCE P.T.P.C. 2020-2022

1. TRASPARENZA

La Misura della Trasparenza, come quantità e qualità degli obblighi di pubblicazione, è trattata specificatamente nell'apposita parte II del Piano, dove è indicata anche la matrice delle competenze, del flusso informativo e delle responsabilità. Gli obblighi sono previsti espressamente nella delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, alla quale si rinvia integralmente. L'obiettivo del 2020 è mantenere il rispetto del 100% degli obblighi informativi di cui al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, con la tempistica indicata, ed attivare un flusso automatizzato delle informazioni che vanno ad implementare gli obblighi in Amministrazione Trasparente. Resta inteso che ciascun responsabile prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di servizio, preveda l'obbligo di pubblicazione. Inoltre che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Infine «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali. Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (individuato in Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali.

SOGGETTI RESPONSABILI	VEDI PARTE II DEL PTPCT
------------------------------	-------------------------

INDICATORI RISULTATO	100% DATI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA RISPETTO TEMPI PREVISTI NELLE NORME DI RIFERIMENTO
-----------------------------	---

2. ACCESSO CIVICO

La misura è trattata nell'apposita parte II del Piano. Tuttavia è ancora assente il Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato (Artt. 5 e 5 bis del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33), che verrà approvato nel corso dell'anno 2020.

SOGGETTI RESPONSABILI	RESPONSABILI DI SERVIZIO RPCT PER EVENTUALE INERZIA O RIESAME
INDICATORI RISULTATO	100% DATI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA RISPETTO TEMPI PREVISTI NELLE NORME DI RIFERIMENTO

3. CODICE DI COMPORTAMENTO

Questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 165/01, come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012 e del successivo DPR 62/2013, ha adottato il Nuovo codice di comportamento dei dipendenti con delibera G.C. n. 61 del 7.11.2017.

Il Codice, composto da n. 17 (diciassette) articoli, si applica a tutti i dipendenti del Comune di Roccabernarda di qualsiasi qualifica (dipendenti e dirigenti).

Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Roccabernarda.

Il dipendente presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio Dirigente eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza ed ogni altra situazione ritenuta rilevante.

Il Dirigente valuta la segnalazione ed invia al Segretario Generale, responsabile della prevenzione della corruzione, la relativa documentazione per la tenuta e l'archiviazione.

In riferimento alle nuove linee guida ANAC, attualmente in consultazione, si prevede per fine anno l'adeguamento complessivo.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
APPROFONDIMENTO E DIFFUSIONE DEL CODICE	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILI DI SERVIZIO	INSERIMENTO CLAUSOLA NEI CONTRATTI E DISCIPLINARI INCARICO
MONITORAGGIO CONFORMITA' COMPORAMENTI	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILI DI SERVIZIO	N. SANZIONI APPLICATE
ADEGUAMENTO CODICE ALLE LINEE GUIDA ANAC	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	FORMALIZZAZIONE PROPOSTA DI DELIBERA

4. MECCANISMI DI CONTROLLO PROCESSI DECISIONALI

Misura contemplata direttamente dalla legge. L'art. 1, comma 9, lett. b) della legge 190 del 2012 prevede infatti, per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. I tempi, le modalità di attuazione della presente misura e i soggetti responsabili sono sintetizzati nella seguente tabella:

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
RICOGNIZIONE GENERALE DEI RESP. PROCEDIMENTO CON EVENTUALE VARIAZIONE O CONFERMA	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILI DI SERVIZIO	PRESENZA ATTI DI MICROORGANIZZAZIONE
MONITORAGGIO	DAL 01/08/2020	RPCT	CONTROLLO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUCCESSIVO SUGLI ATTI

5. ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSI

Nei casi previsti i titolari degli uffici competenti, i responsabili dei procedimenti amministrativi, nell'adozione di pareri, valutazioni tecniche, nella redazione degli atti endoprocedimentali o nell'adozione del provvedimento finale, hanno l'obbligo di astenersi in qualsiasi situazione di conflitto di interesse e di segnalare ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale. I tempi, le modalità di attuazione della presente misura e i soggetti responsabili sono sintetizzati nella seguente tabella.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
SEGNALAZIONE DEL CONFLITTO AL RPCT	IMMEDIATA	RESPONSABILI DI SERVIZIO	COMUNICAZIONE
SEGNALAZIONE DEL CONFLITTO AL RESPONSABILE DI SERVIZIO	IMMEDIATA	TUTTI I DIPENDENTI	COMUNICAZIONE
SEGNALAZIONE AL RPCT DI EVENTUALI ATTI ADOTTATI IN VIOLAZIONE	EVENTUALE	RPCT	ADOZIONE PROVVEDIMENTO CONSEGUENTE

MONITORAGGIO	ENTRO IL 30/11/2020	RPCT RESPONSABILI DI SERVIZIO UPD	REPORT N. SEGNALAZIONI/N. CASI SCOPERTI N. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI/N. MANCATE SEGNALAZIONI
--------------	---------------------	--	---

1. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI D'ILLECITO

Nel corso del 2020 il Comune di Roccabernarda attiverà una piattaforma telematica per la gestione del processo di segnalazione di atti illeciti o *mala gestio*, mediante il progetto WhistleblowingPA, lanciato da Transparency International Italia e Centro Hermes per i Diritti Umani e Digitali, per l'implementazione di un sistema di tutela conforme alla legge n. 179/2017 e alle Linee guida A.N.A.C. Si tratta di una soluzione alternativa gratuita all'applicativo rilasciato da ANAC in data 15.01.2019 che garantisce il mantenimento e l'aggiornamento della piattaforma e non richiede interventi tecnici da parte di soggetti interni o esterni all'ente. La tabella che segue sintetizza fasi, tempi, modalità e soggetti responsabili per l'applicazione delle misure.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
MONITORAGGIO FUNZIONAMENTO PIATTAFORMA	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICO	SI/NO
SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONI PER LA DIFFUSIONE DELLA MISURA	PERIODICAMENTE	RPCT	VERBALI INCONTRO E FORMAZION E
MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	ENTRO IL 30/11/2020	RPCT	N.SEGNALAZ IONI/N.ILLEC ITI

1. FORMAZIONE

La formazione risulta essere una Misura strategica per l'implementazione di un sistema di gestione del rischio da evento corruttivo. Il PNA suggerisce, come indicazione generale, di programmare l'erogazione di attività di formazione su due livelli: un livello generale che

deve coinvolgere tutto il personale dell'ente così da rafforzare le competenze relative alla prevenzione della corruzione e promuovere i valori dell'etica ed un livello specifico che ha come obiettivo quello di formare in modo particolare il personale che opera nelle aree più esposte al rischio e i soggetti deputati alla gestione del rischio stesso.

A tali esigenze si sommano poi quelle ordinarie di aggiornamento professionale.

La tabella che segue sintetizza fasi, tempi, modalità e soggetti responsabili per l'applicazione delle misure.

SOGGETTI RESPONSABILI	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE RPCT PER EVENTUALE INERZIA O RIESAME
INDICATORI RISULTATO	FORMALIZZAZIONE PROPOSTA FORMATIVA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE ENTRO IL 30/10/2020

8. CONFERIMENTO E PERMANENZA INCARICO IN CASO DI PROCEDIMENTO PENALE PER DELITTI CONTRO LA P.A.

Ai fini dell'attuazione della misura in oggetto disciplinata all'art. 3 del D.lgs. 39/2013 e all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/01, il RPCT ed i responsabili di SERVIZIO sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi sulle seguenti circostanze: all'atto della formazione delle commissioni concorso o commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; all'atto di conferimento degli incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013; all'atto dell'assegnazione dei dipendenti agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/01. L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000, da sottoporre a verifica a campione.

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la PA, occorre astenersi dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, applicare le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, conferire l'incarico o disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto. In caso di violazione l'atto è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. 39/2013.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
CONFERIMENTO INCARICO	IMMEDIATA	RESPONSABILE SERVIZIO PER DIPENDENTI RPCT PER RESPONSABILE DI SERVIZIO	N. CONTROLLI/N. NOMINE O CONFERIMENTI
SEGNALAZIONE IN CORSO DI SVOLGIMENTO INCARICO	IMMEDIATA	RESPONSABILE SERVIZIO PER DIPENDENTI RPCT PER RESPONSABILE DI SERVIZIO	N. CONTROLLI/N. SEGNALAZIONI
MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	ENTRO IL 30/10/2020	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	N. CONTROLLI A CAMPIONE

9. PROTOCOLLI DI LEGALITA' E INTEGRITA'

L'art. 1, comma 17, della L. 190/2012 stabilisce che le stazioni appaltanti possono prevedere, negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che “il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”. I protocolli di legalità, infatti, possono costituire utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, ma anche per arginare il fenomeno corruttivo in situazioni di forti pressioni esterne.

SOGGETTI RESPONSABILI	RESPONSABILE SERVIZIO RPCT PER EVENTUALE INERZIA
INDICATORI RISULTATO	STIPULA PROTOCOLLO

10. SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DI LAVORO

L'art. 53 del D.Lgs. 165/01, così come modificato dalla L. 190/2012, ha introdotto alcune cautele per poter prevenire il rischio di corruzione connesso all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. La misura mira ad evitare che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita all'interno dell'ente per ottenere condizioni di lavoro maggiormente vantaggiose con soggetti con cui è entrato in contatto in ragione del proprio ufficio. Ovviamente la misura riguarda solo quei dipendenti che, per il ruolo e la posizione ricoperta nell'ente, hanno avuto il potere di incidere sulle decisioni oggetto dell'atto attraverso l'esercizio di potere negoziale o discrezionalità con riguardo a specifiche procedure o negozi. La ratio fondamentale della misura è quella di evitare comportamenti opportunistici da parte dei funzionari pubblici. La tabella che segue sintetizza fasi, tempi e soggetti responsabili per l'applicazione della misura.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
PREDISPOSIZIONE BANCA DATI RELATIVA ALLE POSIZIONI SENSIBILI CESSATE NEL TRIENNIO	ENTRO IL 30/11/2020	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	ADOZIONE PROVVEDIMENTO
INSERIMENTO CLAUSOLE DA INSERIRE NEI BANDI/LETTERE INVITO CON INDICAZIONE SANZIONI	IMMEDIATA	RESPONSABILI DI SERVIZIO	ADOZIONE PROVVEDIMENTO
VERIFICA CHE TRA I DIPENDENTI DELL'IMPRESA NON VI SIANO SOGGETTI INSERITI NELLA BANCA DATI	PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO E POI PERIODICAMENTE	RESPONSABILI DI SERVIZIO	SI/NO

DICHIARAZIONE DEL DIPENDENTE CHE CESSA DAL SERVIZIO DI IMPEGNO	AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DI PENSIONAMENTO	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONE
MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	ENTRO IL 31/01/2021	RESPONSABILE SERVIZIO GARE E CONTRATTI	CONTROLLI EFFETTUATI/ CONTRATTI STIPULATI

11. INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA' INCARICHI

Il D.Lgs. 39/2013 ha disciplinato sia delle ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (particolari attività/incarichi precedenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la Pubblica Amministrazione) sia delle ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi). L'accertamento dell'esistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità dopo l'affidamento dell'incarico comporta la risoluzione del contratto, nel caso dell'incompatibilità limitatamente alla mancata rimozione delle cause. La misura si attua attraverso la obbligatoria dichiarazione preventiva all'incarico di non trovarsi nei casi di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico e nell'impegno a comunicare con immediatezza eventuali situazioni sopravvenute. L'art. 53, comma 5, del D.Lgs. n. 165/01 dispone che "il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente". L'ente ha, quindi, la facoltà di accordare o meno l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico, anche se a titolo gratuito, tenendo conto di eventuali casi di incompatibilità. Il provvedimento finale di conferimento o autorizzazione allo svolgimento di incarichi per tutti i dipendenti dell'ente, non può prescindere dall'acquisizione di tali dichiarazioni. La tabella che segue sintetizza le fasi, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili della misura.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
-----------------------	------------------------	-----------------------	-------------------------

CONFERIMENTO INCARICO	IMMEDIATA	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	N. CONTROLLI/N. NOMINE O CONFERIMENTI
SEGNALAZIONE IN CORSO DI SVOLGIMENTO INCARICO	IMMEDIATA	RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE	N. CONTROLLI/N. SEGNALAZIONI

12. SEMPLIFICAZIONE

Una delle principali Misure strategiche di lotta alla corruzione è quella della semplificazione perché come affermato da autorevoli giuristi, è nella tortuosità delle procedure che fiorisce la corruzione. Da tali insegnamenti si deduce infatti che alquanto forte è la correlazione tra corruzione e burocrazia, in quanto complessità e difficoltà dell'azione amministrativa comportano il rischio di innescare pratiche di corruzione. La semplificazione amministrativa quindi quale strumento per rendere più chiaro, facile, comprensibile e snello il funzionamento dell'amministrazione.

La tabella che segue sintetizza le fasi, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili della misura.

FASI PER L'ATTUAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI DI RISULTATO
ADEGUAMENTO MODULISTICA	ENTRO IL 31/12/2020	RESPONSABILI DI SERVIZIO	PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB
MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURA	ENTRO IL 31/12/2020	RPCT	N. PROCESSI SEMPLIFICATI